

## Troppi i problemi aperti: i sindacati propongono l'agenda della sanità

**Pubblicato:** Venerdì 26 Ottobre 2018



Posizione condivisa di Cgil Cisl Uil Lombardia sull'andamento della sanità in Lombardia:

«Sono trascorsi **oltre tre anni dalla legge di riforma del 2015**, ma il riordino della sanità lombarda mostra ancora molti punti di debolezza. Abbiamo spesso registrato nel territorio ricadute negative sull'efficacia dei servizi rispetto ai bisogni di cura dei cittadini e disorientamento professionale degli operatori del sistema salute. La lettura di questi bisogni ci ha spinti a formulare, insieme ai sindacati dei pensionati e del comparto, **una piattaforma – Agenda Sanità 2018 – che abbiamo inviato all'Assessorato al Welfare** e che discuteremo nell'attivo unitario dei delegati, quadri e attivisti della Lombardia, **lunedì 29 ottobre al teatro P.I.M.E., dalle 9,30 alle 13**, con la presenza dei segretari generali delle tre confederazioni regionali.

Gli obiettivi cardine della riforma del 2015, cioè **l'integrazione ospedale-territorio e la continuità di cura fra percorsi sanitari**, sociosanitari e assistenziali in particolare **per i pazienti fragili, sono ancora inattuati** e per questa ragione giudichiamo insufficiente l'attuale assetto di sistema.

Le difficoltà nell'individuare in modo chiaro le unità d'offerta sul territorio, i tempi di attesa, il costo della compartecipazione richiesta ai cittadini, la **presenza di aree ancora pochissimo o per nulla presidiate dal servizio pubblico**, come la salute mentale, la disabilità e la non autosufficienza, sono tutti elementi che concorrono a ridurre l'equità del sistema e a limitarne in modo progressivo

l'universalismo.

**Per questo proponiamo l'Agenda Sanità 2018:** per discutere i problemi aperti, formulare le nostre proposte e indicare le nostre priorità, a partire dall'area delle cure intermedie che costituisce un segmento cruciale per accompagnare le persone nelle fasi di transizione e nel creare alternative alla ospedalizzazione, eppure oggi è di difficile accesso, per scarsità dei posti letto e per difficoltà nell'adeguare i modelli organizzativi.

Il nostro scopo è **ricollegare in una vertenza unitaria i tanti temi di confronto con Regione Lombardia**, per fare del diritto alla salute un'area su cui esercitare la rappresentanza sociale nella prospettiva di un welfare universale, materiale e solidale».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it